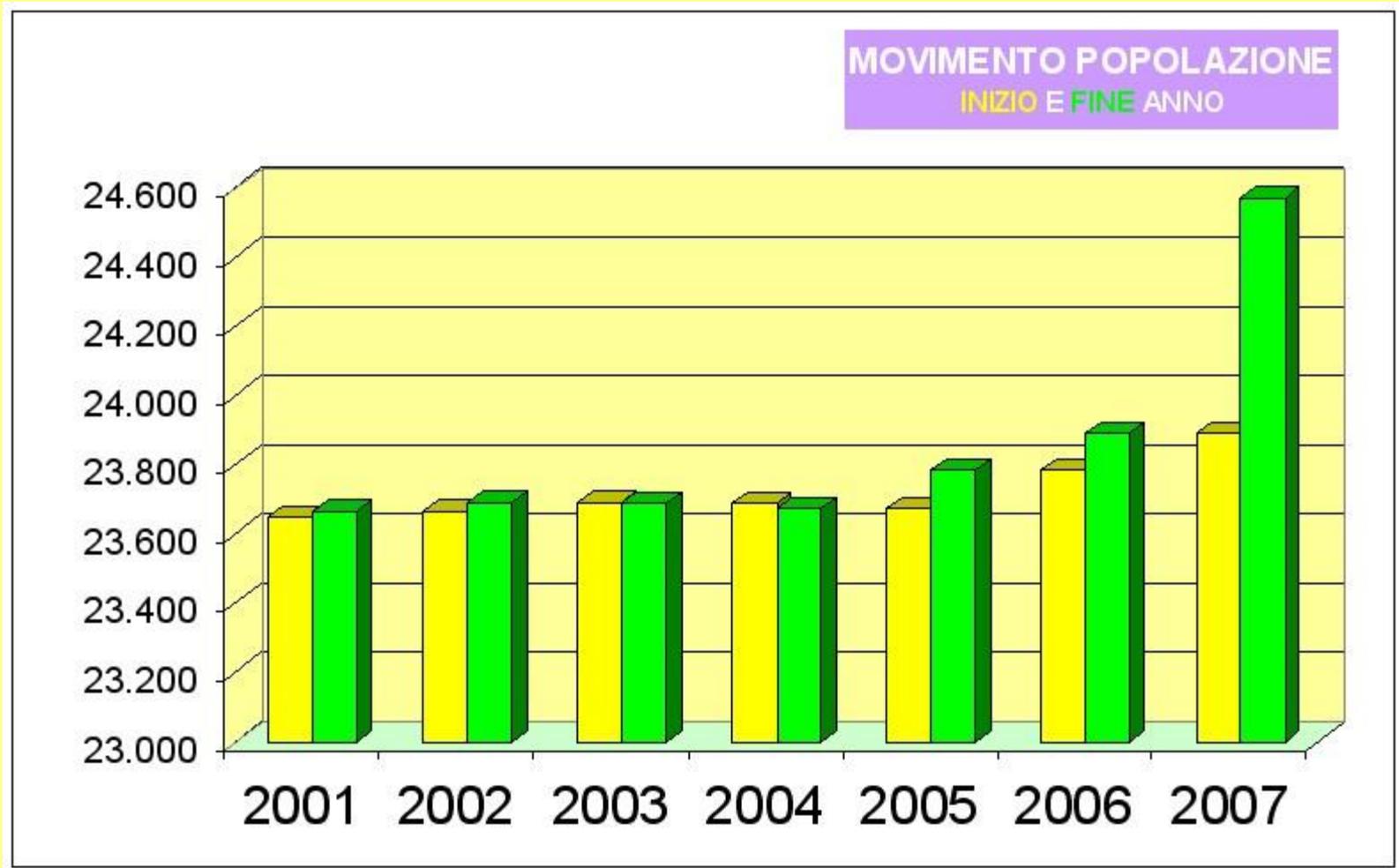


HELP CENTER CHIVASSO



La popolazione di Chivasso



I cittadini stranieri



PROGETTO STAZIONE SOLIDALE

- **Creazione di un'UNITÀ MOBILE DI STRADA per l'intervento sulle persone in difficoltà presenti nell'area della stazioni ferroviaria di Chivasso. La progettualità è mista**
- **Alcologia ASL TO 4 Chivasso**
- **COMUNE DI CHIVASSO**
- **Consorzio CISS Chivasso**
- **SOCIETÀ SAN VINCENZO DE' PAOLI**
- **Associazione Gruppo Abele/ALISEO/ Cascina Caccia**
- **ONDS**

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Attività comprese tra il 16.11.2009 e il 31.03.2010

Le attività si svolgono nei seguenti giorni:

Lunedì – 18.30/21.30

Martedì - 18.30/21.30

Mercoledì – 09.30/11.30

Giovedì - 18.30/21.30

Venerdì - 18.30/21.30

Sono state individuate circa 48 persone abitualmente presenti in stazione ed esse hanno un contatto stabile con gli operatori

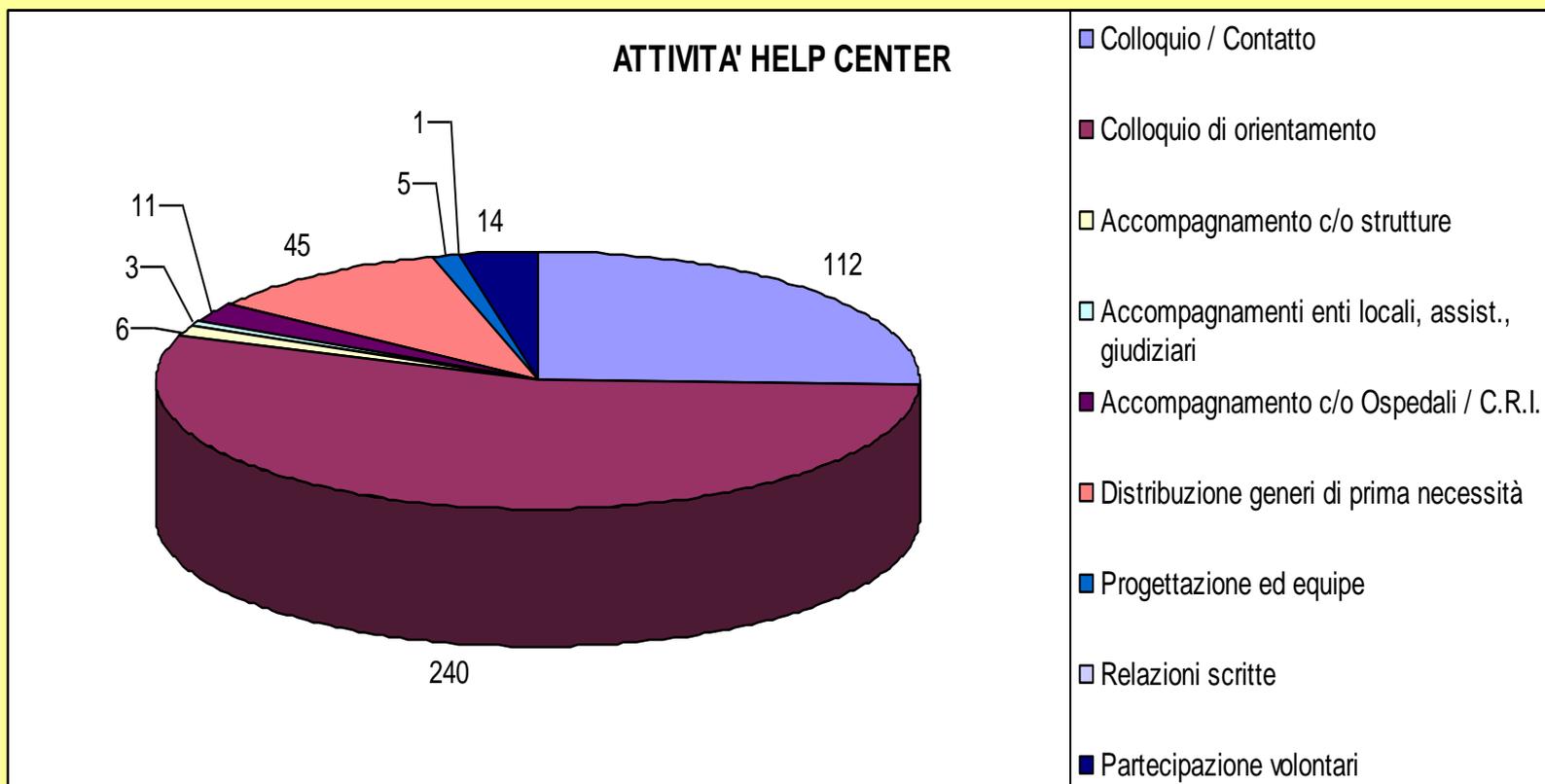
Le attività, non essendo formalizzate all'interno di una sede avvengono sul campo, talora su iniziativa dell'operatore

Questo comporta, al fine di evitare interventi intrusivi (che potrebbero allontanare gli interessati) , una scarsa raccolta dati sulle persone. Pertanto le informazioni ottenute sugli utenti sono caratterizzate da un ampio grado di approssimazione

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

**Attività comprese tra il 16.11.2009 e
il 31.03.2010**

Tav. 1



Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

- Tav. 1

Per colloquio/contatto si intende un'attività che include sia le persone identificate per la prima volta sia le stesse persone incontrate successivamente.

D'altro canto, il dato approssimativo della popolazione identificata si aggira intorno alle 48 persone (vedi Tav. 3)

Per quanto riguarda le attività di accompagnamento, alcune hanno avuto obiettivi sanitari o socio assistenziali, ma per la maggior parte l'obiettivo è stato di empowerment (in particolare con la comunità Rom). Ad esempio, alcuni giovani Rom sono stati accompagnati presso la Dental School di Torino per ricevere prestazioni odontoiatriche. Essi, a loro volta, sono stati in grado di attivarsi per accompagnare gli altri membri della comunità che necessitavano di cure. La stessa cosa è avvenuta nell'ambito delle tessere sanitarie ISI.

I colloqui di orientamento hanno avuto il picco maggiore nei mesi di dicembre 2009 e Gennaio 2010 (vedi Tav 2) – che sono stati anche i mesi più freddi-, dove si sono svolte contemporaneamente le principali attività di accompagnamento. Il periodo indicato rappresenta anche la fase di comunicazione più intensa riguardo alle risorse e alle strutture di accoglienza presenti in Torino.

Nei mesi successivi, vi è stata una inversione rispetto alla tipologia dei colloquio. Sono diminuiti i colloqui di orientamento e sono aumentati i colloqui/contatto poiché si trattava di relazioni con persone già conosciute e che erano state precedentemente orientate

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Tav. 2

MESE	Colloquio / Contatto	Colloquio di orientamento
NOVEMBRE 2009	27	42
DICEMBRE 2009	3	94
GENNAIO 2010	2	96
FEBBRAIO 2010	47	7
MARZO 2010	33	1
TOTALE	112	240

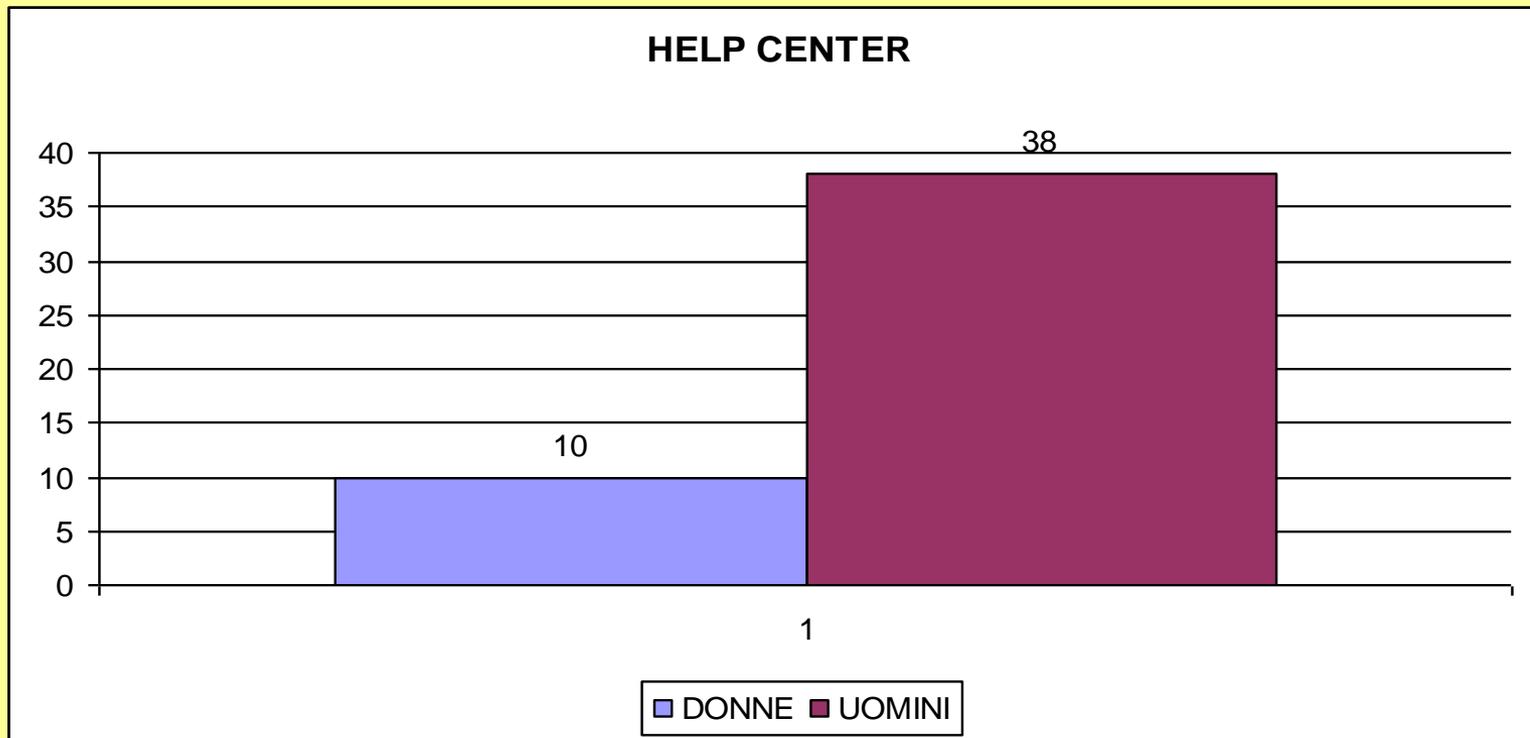
Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

- **La proporzionalità inversa riscontrata nella Tav. 2, oltre a rappresentare l'effetto della concentrazione dei colloqui di orientamento svolti dagli operatori nel primo periodo del progetto (dove le persone venivano “identificate” e dunque le si rendevano edotte sulle risorse disponibili), rappresenta anche un nuovo evento avvenuto nel mese di febbraio 2010 dove una ragazza Rom ha affittato un appartamento in una località vicina a Chivasso, ed ha così potuto ospitare diversi connazionali a turno (nel gruppo Rom ci sono molti legami parentali). In questo modo le presenze in stazione hanno avuto un calo significativo (vedi Tav. 8 mese di Febbraio 2010).**
- **Nel mese di Marzo 2010 sono di nuovo aumentate le presenze per due ragioni: 1) una lite interna al gruppo ha fatto sì che la ragazza Rom affittuaria abbia allontanato i parenti. 2) l'interessata stessa ha dovuto poco dopo lasciare l'abitazione, pertanto ora sono di nuovo tutti tornati in stazione**

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Dall’inizio delle attività al 31 marzo 2010 sono state contattate 48 persone circa di cui 38 maschi e 10 femmine

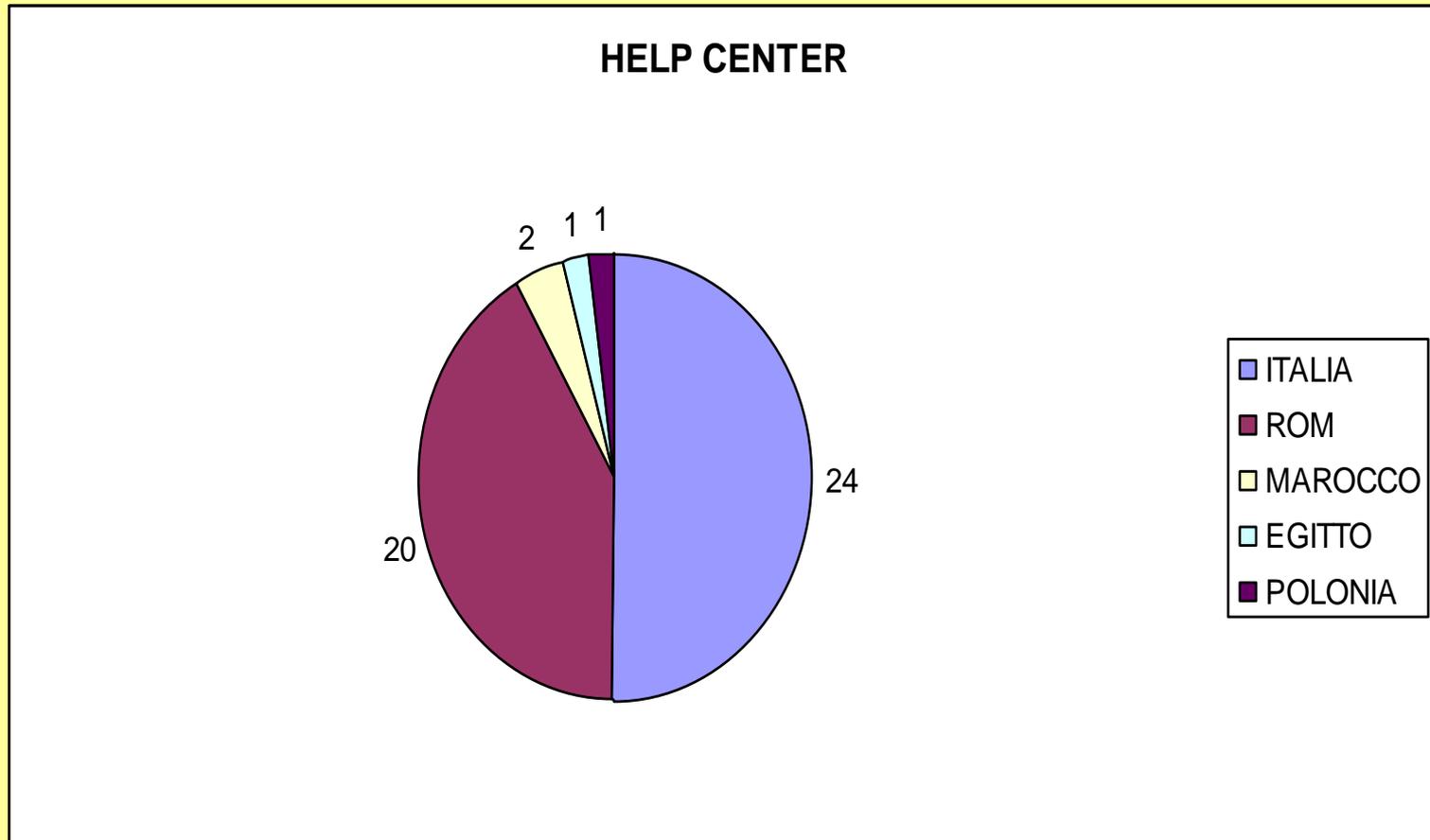
Tav. 3



Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Nazionalità

Tav. 4

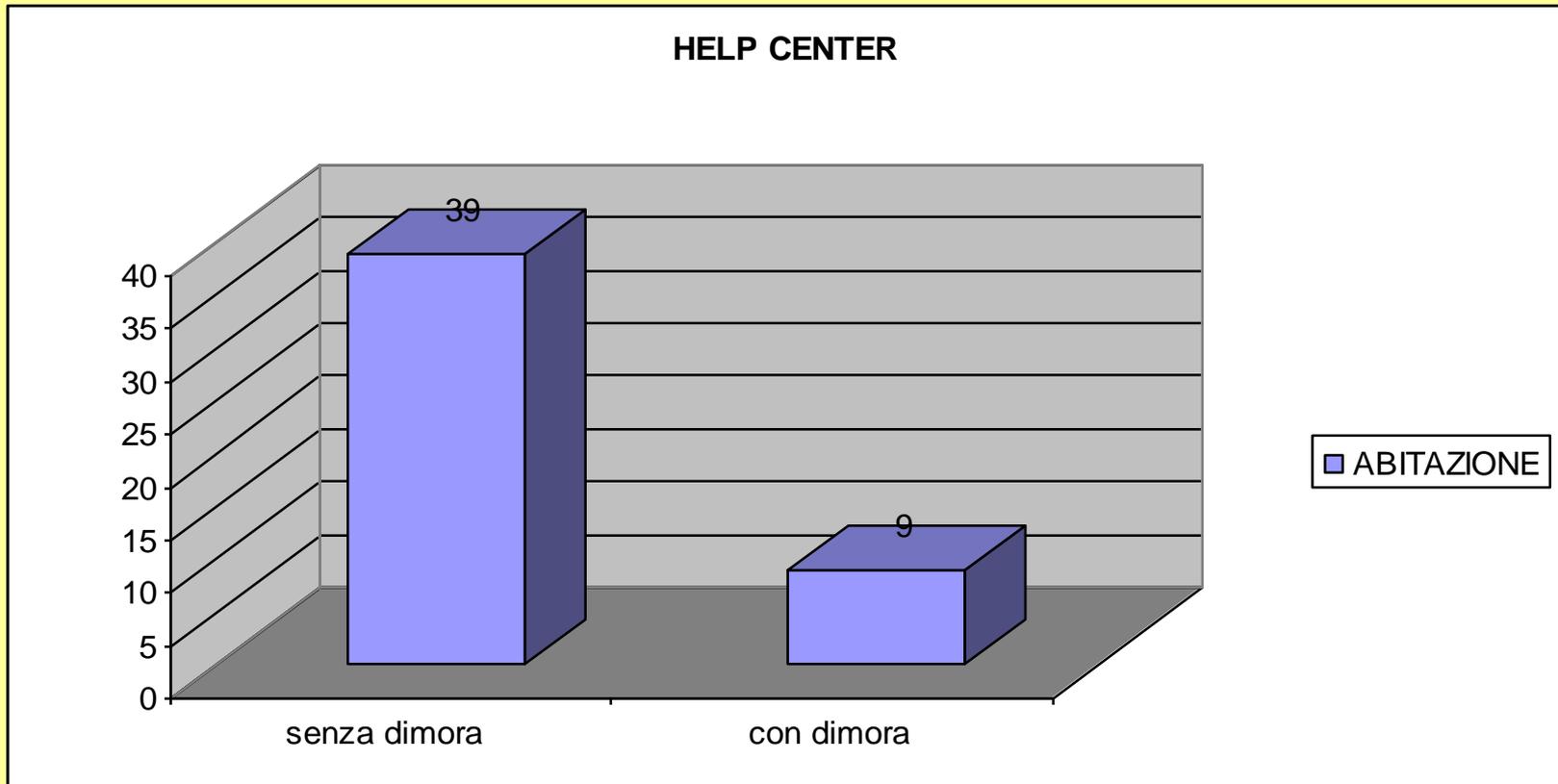


Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Persone senza dimora : 81%

Persone con dimora: 19%

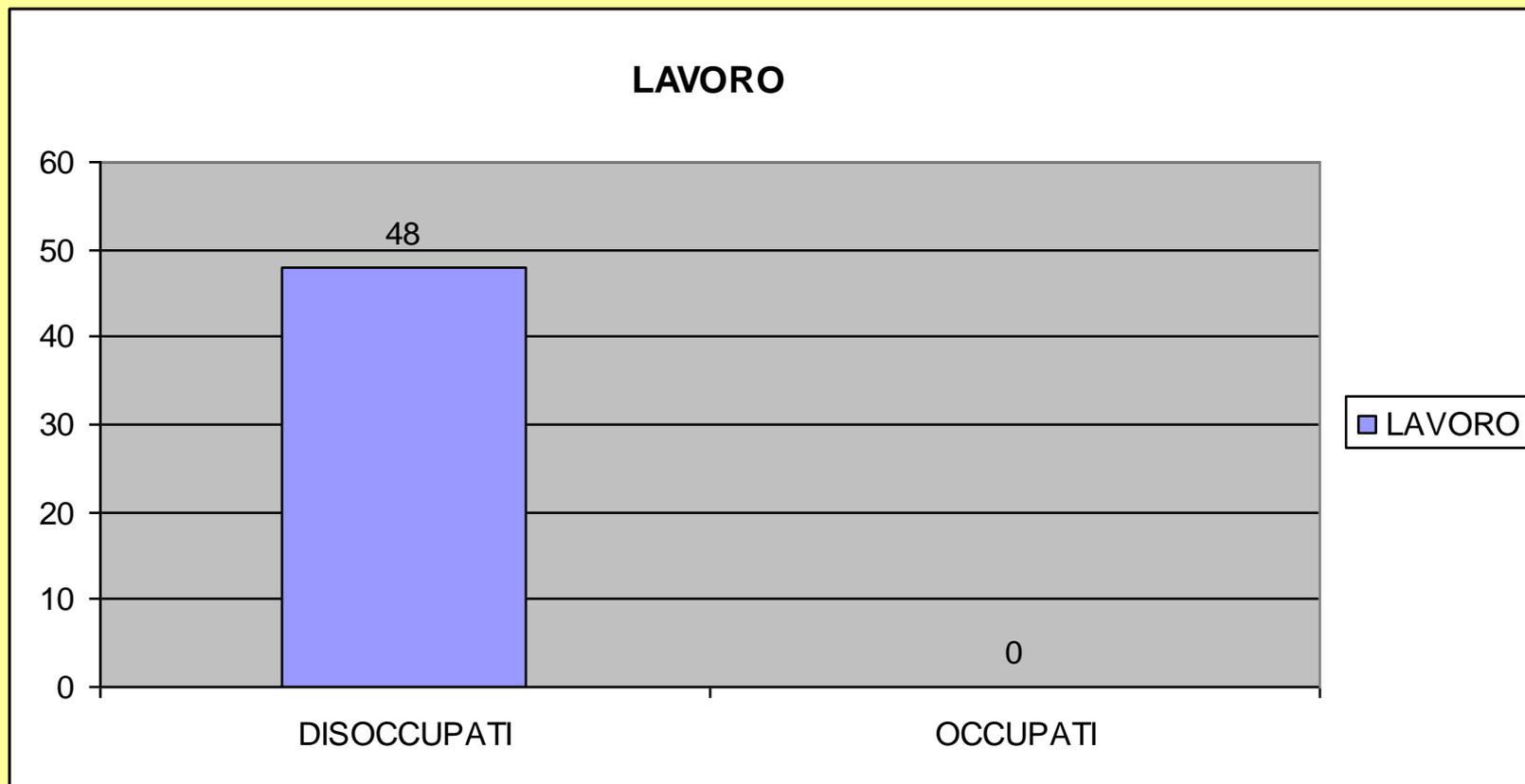
Tav. 5



Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Persone disoccupate: 100%

Tav. 6



Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

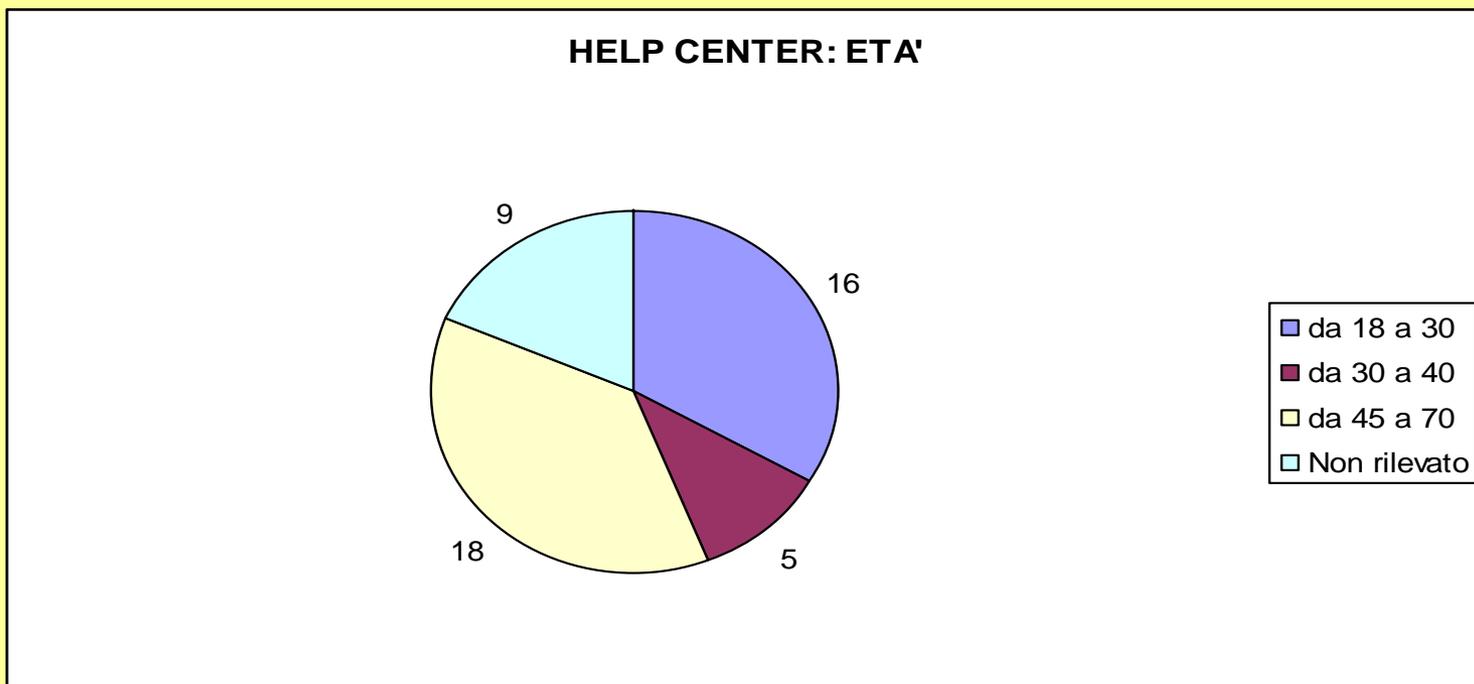
Percentuale età: 18-30 = 33,5%

30-40 = 10%

45-70 = 37,5%

Altro = 19%

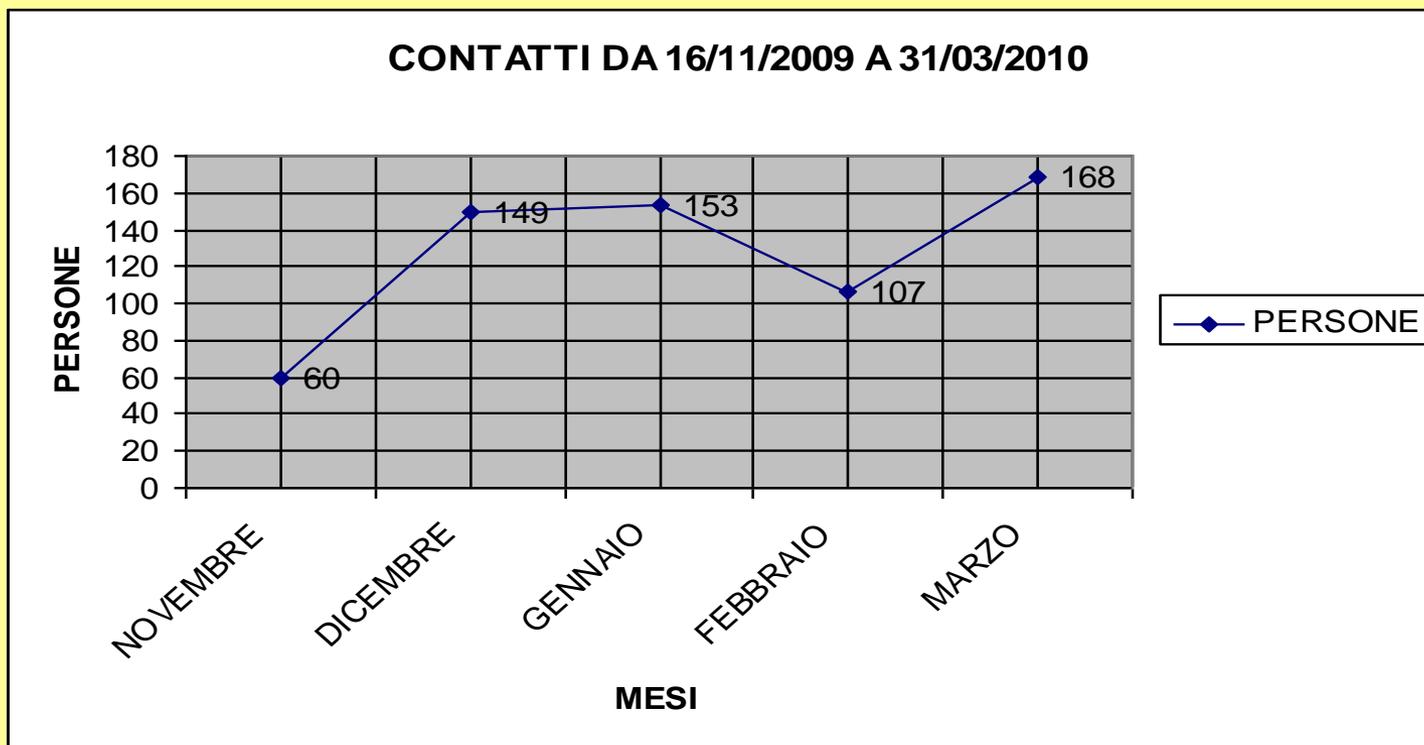
Tav. 7



“Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Andamento Mensile Contatti/Colloqui

Tav. 8



Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



BISOGNI ESPRESSI

- Lavoro
- Casa
- Cura igienica (potersi dedicare alla cura della propria persona in un luogo adatto)
- Cure sanitarie (in particolare negli ultra quarantenni: cardiopatie, ipertensione, postumi da altre patologie. Necessità di cure odontoiatriche per tutte le fasce di età)
- Abiti, vestiario in generale, coperte
- Cibo

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



CONDIZIONI REALI

•**LAVORO:** la fonte di reddito maggiore, dato l'alto numero di persone di etnia Rom, è l'elemosina. Essa avviene prevalentemente fuori Chivasso, nelle città più grandi collegate mediante la linea ferroviaria (esclusa Torino).

Risultano due persone italiane che beneficiano di pensione (di cui una percepisce la pensione di invalidità pari al 100%)

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



CONDIZIONI REALI

•**Casa:** tra le persone che frequentano stabilmente la stazione ce ne sono alcune (circa 5) che dichiarano di possedere una dimora.

Tra i Rom ci sono alcuni che hanno affittato abitazioni nel chivassese. I dati però non sono precisi.

Oltre alla stazione, le persone senza dimora si recano presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Chivasso

•**Non sono presenti nel territorio dormitori o strutture di prima accoglienza né centri diurni. I dormitori più vicini sono a Torino.**

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



CONDIZIONI REALI

- **Cura igienica:** tra le persone contattate, alcune (Rom maschi) riferiscono di recarsi periodicamente ad Aosta dove è attivo un servizio di Bagni Pubblici. Riguardo alle donne, sembra che talvolta dei conoscenti non precisati diano loro la possibilità di lavarsi. Gli italiani non specificano dove si rivolgono per dedicarsi alla cura di sé.
- **I servizi igienici della stazione versano in pessime condizioni. Assente l'acqua calda, alcune porte sono state completamente smontate, non c'è il riscaldamento. Vi sono segni di grave danneggiamento. Impossibile avere uno spazio personale.**

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



CONDIZIONI REALI

•Cure sanitarie: alcune persone straniere (Rom) sono state accompagnate dagli operatori Help Center (il mercoledì mattina) presso la sede ISI di Torino per predisporre la tessera sanitaria.

Altre tipologie di accompagnamento, si sono realizzate al fine di sottoporre gli utenti alle cure odontoiatriche presso il Centro Dentistico del Lingotto “DENTAL SCHOOL” a Torino. Le persone accompagnate proseguono attualmente le cure recandosi autonomamente a Torino (a loro volta istruiscono i loro familiari sul come raggiungere i servizi).

Per quanto riguarda la situazione assistenzialistica a Chivasso, il Pronto Soccorso e la Guardia Medica rappresentano i servizi maggiormente contattati dalle persone senza dimora. Grazie alla rete istituita tra l’Help Center ed il Volontariato, la C.R.I. di Chivasso ha svolto alcuni interventi sanitari rivolti alle persone seguite dall’Help Center medesimo.

•A Torino è attivo un ambulatorio medico per la bassa soglia.

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



CONDIZIONI REALI

•Abiti, vestiario in generale, coperte: trattandosi di persone prive di dimora, e dunque senza possibilità di lavare, asciugare e stirare gli indumenti, essi hanno necessità di cambi di vestiario frequenti. Inoltre, la vita in strada espone la persona a maggior trascuratezza per evidenti cause circostanziali.

Una/due volte al mese, i Volontari Vincenziani distribuiscono vestiario alla sera, in accordo con gli operatori dell'Help Center, presso la stazione.

Contribuisce a fornire capi di vestiario anche la C.R.I..

•Le persone interpellate riferiscono l'utilizzo delle lavanderie self service a gettone. Data la mancanza di dimora, essi non hanno la possibilità di conservare gli abiti puliti.

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



CONDIZIONI REALI

•**Cibo:** gli operatori Help Center, durante l’orario di servizio, distribuiscono bevande calde (tè e caffè) e altri generi di conforto come biscotti o dolci.

Il 24 dicembre u.s. è stata organizzata una cena fredda a base di panini offerti dalla Croce Rossa Italiana.

Anche i Volontari della Conferenza San Vincenzo De Paoli fanno pervenire periodicamente generi alimentari. Non è possibile distribuire pacchi spesa in quanto gli interessati non hanno la possibilità di cucinare.

•**Nel territorio non sono presenti mense pubbliche. É necessario recarsi a Torino per accedere a tali strutture.**

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



La Comunità Rom

Le persone provenienti dalla Romania sono di etnia Rom. Non si tratta di gruppi nomadi, in quanto presso il loro paese di origine possiedono delle abitazioni.

Essi prediligono dunque abitazioni stabili, sebbene tendano dividerle con i propri parenti, con i quali il legame è molto forte.

L'età media prevalente è inferiore ai 30 anni. Alcune donne hanno un'età compresa fra i 18 e i 20 anni.

Oltre agli accompagnamenti di tipo sanitario, l'Help Center ha predisposto un progetto di “affidamento in prova” con una giovane Rom condannata ad un anno e due mesi.

Il gruppo Rom solidarizza anche con altre persone di nazionalità diversa dimostrandosi accogliente ed empatico.

Il rapporto con gli operatori è cordiale e nel tempo si è stabilito un legame fiduciario.

Casa e lavoro sono i contenuti progettuali emergenti.

•Sul territorio nazionale ed in Piemonte sono stati attivati progetti sanitari e residenziali per i Rom

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



Homeless italiani

Ci stati contatti con circa 24 persone italiane Homeless. Quattro di essi sono notoriamente presenti nella stazione ed hanno evidenti problemi alcol correlati. Uno di essi è attualmente in trattamento presso la S.S. Alcologia, ed è affetto anche da gravi disturbi psichiatrici per i quali ha un'invalidità pari al 100%.

Le altre 2/3 persone sono tossicodipendenti.

La stazione è frequentata stabilmente dopo le 20.00 da alcune persone italiane che riferiscono di essere residenti a Chivasso e di possedere un'abitazione o essere ospiti presso un albergo nelle vicinanze.

Alcuni italiani in chiaro stato di disagio hanno avuto contatti con gli operatori Help Center, ma hanno dichiarato di essere residenti altrove e di trovarsi dunque a Chivasso solo di passaggio.

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



IL FUTURO

Sulla base dei problemi emergenti e dell'esperienza fatta con le persone senza dimora alla stazione, si sente oggi la necessità di proseguire il progetto Help Center.

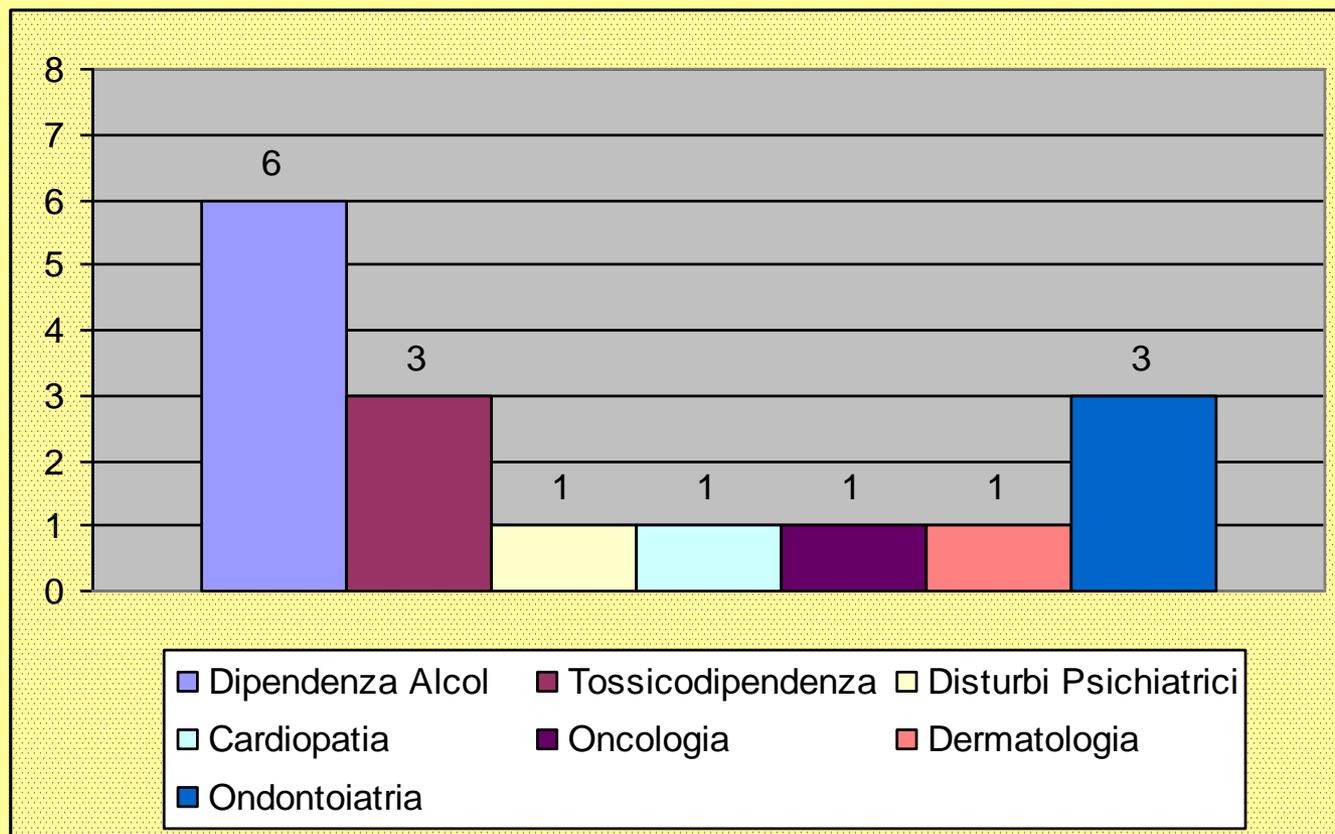
Naturalmente, questa prima fase di lavoro è avvenuta in situazioni a diretto contatto sul campo. Ciò ha prodotto legami stabili tra gli operatori e gli utenti. Sono stati avviati accompagnamenti psicoeducativi che hanno avuto l'effetto di far evolvere alcune situazioni, e si sono potuti fare interventi sanitari, non altrimenti possibili, con effetti positivi per la persona.

Certamente, in futuro, ci si auspica di poter continuare la via intrapresa con “STAZIONE SOLIDALE”, ma ciò pone l'esigenza di una maggiore strutturazione delle attività attraverso l'apertura di una sede attrezzata nell'area della stazione, come appunto accade nelle grandi stazioni italiane.

D'altro canto l'attività prevalente, svolgendosi nell'atrio della stazione e dunque alla vista di tutte le persone che ivi transitano, per il fatto di essere dedicata soprattutto con il gruppo Rom, ha fatto sì che alcuni Homeless italiani esprimessero critiche agli operatori (“aiutate gli stranieri invece che noi”) con l'effetto di evitare successivamente contatti con essi.

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Dati Epidemiologici



Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



CONDIZIONI REALI

•**Cure sanitarie:** alcune persone straniere (Rom) sono state accompagnate dagli operatori Help Center (il mercoledì mattina) presso la sede ISI di Torino per predisporre la tessera sanitaria.

Altre tipologie di accompagnamento, si sono realizzate al fine di sottoporre gli utenti alle cure odontoiatriche presso il Centro Dentistico del Lingotto “DENTAL SCHOOL” a Torino. Le persone accompagnate proseguono attualmente le cure recandosi autonomamente a Torino (a loro volta istruiscono i loro familiari sul come raggiungere i servizi).

Per quanto riguarda la situazione assistenzialistica a Chivasso, il Pronto Soccorso e la Guardia Medica rappresentano i servizi maggiormente contattati dalle persone senza dimora. Grazie alla rete istituita tra l’Help Center ed il Volontariato, la C.R.I. di Chivasso ha svolto alcuni interventi sanitari rivolti alle persone seguite dall’Help Center medesimo.

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”



ALCOL

Tra tutte le persone contattate sia italiane che straniere sono state individuate circa 6 persone (4 italiani, 1 polacco, 1 ROM) con gravi problemi alcol correlati. Di questi soltanto uno (di nazionalità italiana) ha accettato un trattamento clinico.

In ogni caso, è solo grazie al lavoro di bassa soglia che si può entrare in contatto con persone che non accedono ai servizi.

Help Center Chivasso “Stazione Solidale”

Protocollo Help Center – Ospedale di Chivasso

- **Dal mese di Aprile 2010 è stato predisposto un protocollo di collaborazione nelle attività fra L’Help Center e la Direzione Sanitaria dell’Ospedale Civile di Chivasso.**
- **Tale protocollo prevede il passaggio serale degli operatori H.C. presso il DEA dell’Ospedale per raccogliere eventuali segnalazioni su persone con disagio (mediante report giornaliero dei sanitari), che si sono rivolte al Pronto Soccorso o che sono ricoverate, in modo di predisporre prima possibile un contatto volto a favorire un sostegno alla persona.**
- **Quando si tratta di persone conosciute e già seguite dall’H.C. la procedura è semplice e immediata. Qualora si tratti di persone nuove, ci si avvale della mediazione degli infermieri/medici che propongono al paziente l’eventuale contatto con gli operatori H.C..**

La storia di Mario

- **Mario è un cittadino italiano di 56 anni senza dimora**
- **É stato conosciuto dagli operatori H.C. All'inizio di Dicembre 2009**
- **É titolare di una pensione di invalidità (100% per problemi di salute mentale)**
- **Di giorno viveva in stazione e la sera andava a dormire nella sala d'aspetto del Pronto Soccorso**
- **Attraverso la mediazione degli operatori H.C. Ha iniziato a frequentare al pomeriggio il Centro Riabilitativo Alter Ego del Servizio di Alcologia dedicandosi alle attività musicali**

La storia di Mario

- **Si è stabilito un rapporto di fiducia tra lui e gli operatori dell'Alcologia ed è emerso un problema di abuso di alcol e farmaci**
- **Ha accettato di stabilire la residenza a Chivasso in quanto proveniente dalla Lombardia**
- **Mario è stato successivamente ricoverato in Casa di Cura, e attualmente si sta predisponendo per lui un progetto residenziale in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e con i Servizi Sociali**